

**-SAVOIA DI LUCANIA LI, 15.04.2021-**

<b>COMUNE DI SAVOIA DI LUCANIA – Provincia di Potenza -</b>	
<b>SCHEDA DI OPERAZIONE n° 2</b>	
<b>Obiettivo tematico (n. e descrizione)</b>	<b>Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</b>
<b>Risultato atteso (n. e descrizione)</b>	<b>- Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale</b>
<b>Azione (n. e descrizione)</b>	<b>Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</b>
<b>Denominazione</b>	<b>REALIZZAZIONE PARCO NATURALISTICO MELANDRO NELL'AREA DEL COMUNE DI SAVOIA DI LUCANIA "BOSCO LUCETO-VALLONE TUORNO".</b>
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>L'operazione è di inserisce nell'ambito di un programma sul turismo ambientale-storico-religioso del Comune di Savoia di Lucania Area ubicata in loc.Luceto, interessata dal percorso idrico del Vallone del Tuorno, con esposizione nod-ovest e si estende per circa 100 ettari e raggiunge la loc.S.Maria per proseguire verso la vetta del Monte Costa La Serra ove è localizzata la statua di S. Rocco con a valle il sentiero della Via Crucis fino alle porte del Centro Abitato.</p> <p>Il bosco Luceto sottoposto a zona SIC IT9210266 quale suggestivo tratto di territorio attraversato dal Vallone-Tuorno, che presenta salti di quota particolari che danno origine a cascate, presenza di sorgenti di acqua sulfurea, mulini ad acqua e piccoli sentieri.</p> <p>Il tratto del Fiume Melandro attraversa il comune di Savoia di Lucania, con le Gole Melandrine arriva nel tratto di territorio del comune di Vietri di Potenza. In anni passati in questo fiume fu avvistata anche una lontra di cui non si ha più riscontro.</p> <p>All'altezza della Loc. Valline il fiume è interessato dall'affluente di monte denominato "Vallone del Tuorno" confinante con il Comune di Vietri di Potenza. <b>Detto Vallone Tuorno è incluso nei corsi d'acqua tutelati.</b></p> <p>Nel 2010 è stato effettuato un sopralluogo con relativo studio da funzionari dell'Ufficio Tutela della Natura della Regione è nel 2012 da parte dei ricercatori di Cnr; docenti e ricercatori del Dipartimenti di Scienza dell'Unibas, congiuntamente alle strutture tecniche messe a disposizione da parte del comune, nell'ambito delle attività di partenariato sottoscritto tra il comune stesso con Cnr/Imaa e Unibas.</p> <p>I risultati emersi hanno determinato la possibilità di avviare piani e progetti per il controllo, tutela, ed utilizzo dei tratti fluviali con particolare attenzione all'utilizzo delle sponde da recuperare alla naturale vocazione per coltivazioni , punti di ristoro, punti di attività sportiva, punti di sosta e pernottamento.</p> <p>Il progetto vuole qualificarsi come attrattore per un target giovanile, delle famiglie, della terza età, turisti amanti di sport da praticare lungo corsi fluviali e torrentizi.</p>

	<p>L'insieme di questi risultati, costituiranno elemento di forza e strumento strategico per porre le basi di una azione sistemica e coordinata per operare e generare in ogni comune i presupposti per una struttura sociale ed economica a prevalente attività turistica. L'area in questione è di notevole interesse naturalistico, non solo perché al suo interno si trovano scorci di selvaggia bellezza , <b>come le millenarie stalattiti e stalagmiti</b>, le sorgenti di acqua minerale, di cui una anche sulfurea, ma perché sono presenti numerose varietà arboree come il frassino, l'acero campestre, l'acero napoletano, l'acero fico,l'olmo, il cerro, ecc. Nel sottobosco nascono spontaneamente asparagi, pungitopo, felci rovi, lamponi, funghi, ciclamini e squisite fragoline di bosco. Anche la fauna che popola il bosco è molto variegata ed è rappresentata da mammiferi come il cinghiale, la volpe, la donnola, la faina, la lepre, il gatto selvatico e da volatili come la poiana, la gazza , la ghiandaia, il gheppo, l'astore, la taccola oltre, quali piccoli abitanti, al picchio rosso maggiore e la salamandra dagli occhiali. Il sito ospita inoltre un ricco contingente di specie floristiche d'interesse conservazionistico e biogeografico. <b>In particolare vi sono specie citate nell'atlante nazionale delle specie a rischio di estinzione come riportato nello studio Natura 2000 per zone di protezione speciale (ZPS) annesso alla DGR 1385/10. Ad oggi sono stati eseguiti interventi di manutenzione, protezione e miglioramento per la fruizione dell'area per circa €.450.000,00.</b></p>
<p>Sintesi descrittiva dell'operazione</p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.</p> <p>In particolare descrivere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. obiettivi generali da perseguire</li> <li>2. le esigenze e bisogni da soddisfare</li> <li>3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione</li> </ol>	<p>Si premette che l'area in questione è stata inserita come <b>Area SIC con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 31.01.2013. SIC IT9210266 Natura 2000.</b></p> <p>Un'ambiente naturale che interessa aree complesse che si caratterizzano per la presenza congiunta di acqua e vegetazione, questo parco fluviale/naturalistico si propone quale sistema territoriale che assume particolare importanza in ambito urbano, dove costituisce una sorta di "<b>polmone verde</b>", con una vegetazione tipica di queste aree, che necessitano di riqualificazione ambientale, con il recupero dei terreni di sponda restituendoli all'utilizzo di attività agricole, di acquacultura, di pesca sportiva, di fruibilità da parte di turisti , visitatori, e cittadini del luogo. La rinaturazione di questo corso d'acqua e la realizzazione del parco costituisce quindi l'occasione per garantire da un lato una continuità ecologica sul territorio e dall'altro la sua fruizione, nel rispetto e compatibilmente alle caratteristiche dell'ambiente, promuovendone la conoscenza.</p> <p>Tutto ciò con l'obiettivo di favorire e potenziare le funzioni di regimazione idraulica ed idrogeologica del Torrente del Tuorno il cui corso è ricco di sorgenti spontanee di acqua anche sulfurea, come rilevato dai ricercatori del Cnr/Imaa, ed è interessato da sei cascate con salti che raggiungono, in alcuni punti, i 20 mt circa.</p> <p>L'amministrazione comunale di Savoia di Lucania , con questo intervento si propone di raggiungere innanzitutto i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1)-Mantenere il Torrente , quale affluente del Meandro, e l'area in uno status che gli consenta di esercitare la propria dinamica evolutiva senza subire deformazioni e mutamenti con opere invasive,</li> </ol>

2)-Garantire un deflusso minimo vitale di acqua nel fiume: tale da consentire un corretto mantenimento degli ecosistemi fluviali, una sufficiente capacità auto depurativa ed un uso sociale del Torrente secondo tradizioni e culture locali;

3)-Garantire che il corso del Torrente e l'area Bosco Luceto conservi nel tempo una qualità conforme ai principi ed ai parametri fissati dalle norme più avanzate sotto l'aspetto chimico, biologico e sanitario;

4)-Intraprendere ed appoggiare tutte le misure che consentano al Torrente ed all'area Bosco Luceto di mantenere un elevato indice di funzionalità dal punto di vista ecologico, un assetto idrogeologico che garantisca in caso di piene la sicurezza del territorio attraverso esondazioni morbide in aree di contenimento naturale, una qualità elevata degli habitat a livello fluviale, della flora e della fauna ed un uso sociale appropriato.

In relazione alle caratteristiche idrologiche, paesaggistiche ed ambientali, il parco fluviale deve essere individuato con le seguenti finalità: protezione del suolo e del sottosuolo, della flora, della fauna e dell'acqua; protezione e valorizzazione del bacino idrografico nella sua funzione di risorsa idropotabile; tutela, mantenimento, restauro e valorizzazione dell'ambiente naturale, storico, architettonico (vecchi mulini ad acqua) e paesaggistico - considerato nella sua unitarietà e nelle sue connessioni urbanistiche con il restante territorio - e recupero delle parti eventualmente alterate; salvaguardia delle specifiche particolarità antropologiche, idrogeologiche, geomorfologiche, vegetazionali e zoologiche; fruizione a fini scientifici, culturali e didattici; promozione delle attività economiche tradizionali, turistiche e di servizio compatibili con l'esigenza primaria della tutela dell'ambiente naturale e storico; promozione e disciplina delle funzioni di servizio per il tempo libero e di organizzazione dei flussi turistici legata al recupero e valorizzazione dell'area S. Maria a monte del Bosco Luceto, con recupero funzionale delle strutture esistenti di proprietà comunale al fine di offrire all'utenza un'area soddisfacente per il pernottamento ed il turismo itinerante, per proseguire verso l'area di Monte Capo la Serra ove è situata la statua di S. Rocco ed il sottostante percorso della Via Crucis, localizzato nell'area naturalistica del monte Costa La Serra, sino alle parti del Centro Abitato.

Si rappresenta che dette aree sono frequentate da visitatori, escursionisti, università di geologia (in modo frequente la Facoltà di Napoli e Potenza) ai fini ambientali che religiosi e di studio. L'area in questione, anche se non propriamente attrezzata, viene già utilizzata dall'utenza come area di sosta per pic-nic attrezzata con piccole fontanine, panche, tavoli e barbecue. **Lo scorso anno, post apertura COVID19, da giugno a settembre si è avuta la presenza di circa 5.000 utenti.**

Per il raggiungimento e soddisfazione di questo obiettivo si rende necessario rimuovere alcune debolezze sistemico dell'intero territorio denominato "aree interne" che rappresentano in modo evidente, in alcuni casi, l'abbandono di ampi tratti del territorio. Molto spesso i corsi fluviali e l'intero habitat sono investiti di questo fenomeno di non

	<p>governo e tutela dei territori. Con questa operazione si vuole riportare in una sfera di governance l'intero patrimonio territoriale comunale assimilandolo alla strategia di tutela, difesa, utilizzo, delle risorse naturale nel connubio, acqua, terra, bosco, rendendolo fruibile al soggetto di target sempre in un'ottica di bene/prodotto turistico attrattivo. Nel bosco luceto è presente una svariata vegetazione che potrebbe essere oggetto per l'implementazione di un modello gestionale sperimentale del bosco ispirato ai principi della Selvicoltura Naturalistica.</p> <p>La strategia illustrata è perfettamente coerente con il piano di azione programmatorio e con le caratteristiche territoriali poiché non snatura il luogo, sebbene bene lo porti in un contesto contemporaneo. Savoia è vista dal visitatore come un logo fermo nel tempo, e per questo va visitato con il ritmo naturale della natura. Viaggiare slow, senza fretta, alla ricerca della qualità. Un viaggio esperienziale pieno e coinvolgente ,ma sempre responsabile. Prima di accedere al "sentiero" cascate ,il visitatore sarà formato ed informato che sta per entrare in un <b><u>"santuario naturale"</u></b>, in cui le specie animali e vegetali presenti sono sottoposti a specifiche misure di tutela e conservazione .Gli sarà insegnato a parlare sottovoce e a camminare lentamente, per tutelare i piccoli abitanti del luogo indicati nella presente. A Savoia di entra in punta di piedi e in silenzio e si va via con <b><u>"l'anima restaurata"</u></b>.</p> <p><b><u>Si allega mappa dell'area interessa dall'intervento e documentazione fotografica.</u></b></p>
Soggetto attuatore	Comune di Savoia di Lucania.
Altre amministrazioni coinvolte	Comune di Savoia di Lucania.
<b>Criteria di priorità</b>	
Progetto che andrà a soddisfare le esigenze di altri comuni (indicare comuni)	<p>Questa operazione deve essere ascritta al Progetto per la tutela ed utilizzo dei corsi d'acqua/aree naturalistiche, elevandoli ad attrazione nei comuni interni con presenza di corsi sotto forma di torrenti e/o fiumi con presenza nel letto di abbondante acqua in tutto il periodo dell'anno.</p> <p>Siti dove si potrà esercitare pesca sportiva, e cmq controllata, area di sosta, parcheggio, pernottamento, ristoro, con attività connesse, come percorsi naturalistici, maneggi, percorsi per bike e sosta camper.</p>
Progetto cantierabile	Entro mesi 180 dal finanziamento
Completamento del progetto	Entro mesi 12 dalla consegna
Progetto di completamento atto a rendere maggiormente fruibile un'operazione di recente realizzazione	<p style="text-align: center;"><b>X</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sono in itinere interventi per la sistemazione del sentiero, per accesso alle cascate, mulini, area pic-nic e dell'area di sosta camper in loc.S. Maria</b></p>
<b>Sostenibilità gestionale e finanziaria</b>	
Esplicitare se sussiste un piano di gestione dell'operazione	Piano di gestione dell'operazione anche attraverso la compartecipazione dei privati a mezzo di avviso pubblico. Attualmente viene gestita dal Comune.

Evidenziare la sostenibilità della gestione finanziaria dell'operazione, sviluppando una proiezione dei costi di esercizio e la corrispondente copertura tra eventuali ricavi e fonti di finanziamento	<p><b>A regime</b> I ricavi vengono stimati in €.265.000,00:  Posti letto-----n.120.  Giorni/anno-----n. 90.  Di cui il 25% in mezza pensione ed il 75% in pernottamento/locazione.  Ricavo medio per mezza pensione €.<math>35 \cdot 50 \cdot 90 = €1.157.500,00</math>  Ricavo medio per pernottamento escluso locazione  €.<math>15 \cdot 80 \cdot 90 = €1.108.000,00 + 1.157.500,00 = \text{Totale } €2.265.000,00</math>.  Costo del personale per la sola gestione dell'area in rapporto ai 90 giorni/anno <b>per n. 5 unità</b> , spese correnti , manutenzioni (impianti-percorsi-viabilità ecc.)pubblicità, convegni, ecc.  €.179.000,00  Il ricavo netto per tale attività è di €.86.500,00.</p>
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
Vincoli sul territorio interessato	<b>Vincolo paesaggistico – SIC- D.M. 31.01.2013.</b>
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	<b>si</b>
Conformità alle norme ambientali	<b>si</b>
Stato della progettazione disponibile	<b>Preliminare</b>
Inserimento Piano triennale opere pubbliche	<b>si</b>
<b>Tempi di progettazione</b>	
Progettazione preliminare	
Progettazione definitiva	Giorno 90 dal decreto di finanziamento previo conferimento incarico.
Progettazione esecutiva	Giorni 40 dall'approvazione del progetto definitivo
<b>Tempi per l'attuazione</b>	
Data appalto	Giorni 40 dall'approvazione del progetto esecutivo
Inizio lavori	Giorni 40 giorni dalla stipula del contratto
Fine lavori	Giorni 360 dalla consegna per singolo cronoprogramma della spesa finanziaria programmata
<b>Piano finanziario</b>	
Costo totale dell'operazione	€.1.800.000,00.
Contributo richiesto	€.1.800.000,00.
Eventuale partecipazione finanziaria del soggetto attuatore	
Eventuale contributo di partner privato (specificare identità partner)	Società di capitali, banche, privati.
Eventuale utilizzo di strumenti di finanza di progetto	

Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente)	2023	2024	2025	2026	2027
	300.000,00	750.000,00	750.000,00		